

\_Lettera\_N\_3476

Alla signora Emilia

\*Torino, 29 luglio 1881

Rispettabilissima Sig.ra Emilia,

Sono in dovere di fare i più vivi ringraziamenti per la grande cortesia o meglio grande carità con cui la S. V. e tutta la sua famiglia hanno voluto trattare ed ospitare il povero D. Bosco col suo compagno D. Lasagna che di ogni cosa fu oltre modo edificato.

Dio rimeriti Lei e faccia una santa madre di famiglia che veda un giorno raccolta intorno a sé nel bel paradiso. Al commendatore sanità in abbondanza.

Alla sig.ra Maddalena che venga a santificare le signorine che faranno gli esercizi sp. a Nizza Monferrato. Al piccolo Giacomo che segna le virtù dello zio, e che il sig. zio, l'intrepido teologo, sia costantemente il martello dei tristi e il sostegno de' buoni.

Le unisco il diploma di colletttrice pel Sacro Cuore di Gesù che la ricompenserà largamente. Ella ritenga che si ricevono le oblazioni anche di pochi centesimi; ma se il sig. commendatore Stefano volesse mettere qualche somma più vistosa non sarebbe cosa proibita.

Dio la benedica e con Lei benedica tutta la sua famiglia e voglia anche pregare per me che le sarò sempre in N. S. G. C.

Obbl.mo servitore Sac. Gio. Bosco